

I COLORI DEL NULLA

A volte una giornata di maltempo o un impedimento di altro genere non bastano ad arrestare la voglia di realizzare immagini. A volte la mancanza di un soggetto o l'impossibilità di trovarsi nel posto che si desidererebbe fotografare stimola ancora di più la necessità di sentire l'otturatore scattare. Ma quando intorno non si trovano le giuste ispirazioni, quando intorno non c'è nulla, allora cosa fare? Proprio da uno di questi momenti "grigi" è scaturita l'idea di fotografare il "colore", il colore nella sua forma più smagliante ed intensa, ma quale colore? IL COLORE DEL NULLA. Quel colore così effimero eppure così bello che solo la macchina fotografica può restituire all'attenzione del nostro sguardo. Quel colore che dura lo spazio di un attimo o forse ancora meno, quel colore al quale non si fa caso, proprio quel colore che prende corpo diventando unico soggetto, diventando esso stesso anche forma nelle immagini che compongono questo portfolio. Lo strato sottile, etereo formato dall'acqua mescolata al sapone, quella sostanza che rende felici i bambini trasformandosi in bolle, può essere stesa su un telaio regalandoci dei paesaggi spettacolari che cambiano in continuazione man mano che l'infinitesimo spessore della lamina va riducendosi fino a sparire nell'arco di un attimo. Ed allora compaiono mondi immaginari, fantastici che ci portano ancora più lontano di quanto avrebbe potuto la nostra stessa fantasia.

Tommaso Attanasio